Formicone, sei tu l'artiglio dell'Aquila

Serie A Raffa, il super bomber continua a macinare punti

A Treviso Formicone ha rifilato tre sberle a Manuelli

Alle spalle della capolista c'è Montegranaro: la squadra marchigiana partita per salvarsi è ora a due punti dalla vetta

FRANCESCO FERRETTI

Vince, convince e allunga. Trattasi del campionato di serie A della raffa, e in particolare della formazione dell'allenatore-manager Berardino Junior, più noto come Dino, Tarquini, ovvero L'Aquila. Da buona predatrice la squadra abruzzese, dopo aver battuto nel turno precedente l'allora prima Alto Verbano in casa, stavolta passa in trasferta sulle corsie trevigiane. 1-0 nella settima giornata contro la Fashion Cattel di Pasquale D'Alterio, probabilmente una delle più deluse e deludenti compagini sin qui della stagione. Successo che fa aumentare, semmai ce ne fosse bisogno, convinzione e fiducia, quando mancano ancora due giornate al termine del girone di andata, nelle fila dello squadrone virtussino. Rispetto alla vittoria di sabato scorso, commenta così il tecnico: «Sofferta il giusto. Siamo stati abbastanza fortunati nella coppia Savoretti - Benedetti. Poi sul 5-1 (set totali, ndr) abbiamo un po' mollato». La marcia in più, sino a questo punto, senza dubbio il capitano Gianluca Formicone, l'arma letale della squadra. «Letalissima. Manuelli, sabato, ha perso 2 individuali contro di lui senza sbagliare niente. Formicone un tiro a vuoto e poi perfezione assoluta».

Aspettando Agostini

A che punto siamo dunque del campionato e chi sono le dirette avversarie? «Treviso out. Le avversarie le decide la classifica. Quindi Montegranaro, Alto Verbano, Montegridolfo e Boville». Vede dunque possibile un rientro a pieno titolo nella corsa scudetto, anche per la formazione capitolina campione d'Italia? «Non solo possibile ma per me sono già in corsa. Il loro valore non si discute». Chiaro e inequivocabile. Ma ci sono anche altri punti di forza, nel suo gruppo. «Benedetti is back – afferma - forse anche grazie alla Virtus, Casinelli è una scommessa quasi vinta e se rientra come sa anche Agostini… naturalmente Savoretti fa sempre il suo». Avviso ai naviganti diramato. Nel mirino del prossimo turno, proprio quella CVM Utensiltecnica di Montegridolfo attuale quarta forza del campionato, che in casa ha vinto sempre sinora, fornendo prestazioni più che solide. «Fondamentale. Loro giocheranno senza pressioni e sinceramente preferisco incontrarli in trasferta. Sarà determinante Agostini, se consentiremo loro di giocare in accosto diventerà ancora più difficile», analizza preventivamente la gara Tarquini, cercando di caricare il suo puntista.

Profilo basso

Giornata importante la prossima anche per la seconda della classe, Montegranaro. La squadra marchigiana è partita ufficialmente solo per salvarsi ma adesso si ritrova a due soli punti dalla prima, con un altro turno casalingo a disposizione dopo aver battuto nettamente il fanalino di coda toscano, Montecatini. Gli avversari prossimi saranno i campani del Centro Riabilitazione Lars, buono anche il loro campionato da neopromossa, sinora. «Profilo basso e pedalare, cercando di raggiungere nel più breve tempo possibile la quota salvezza - sembra quasi voler intimare ai suoi compagni il capitano, Matteo Angrilli – perché le big sicuramente recupereranno punti e noi proveremo a tenere botta». Conferma l'atteggiamento low-profile anche uno dei migliori puntisti del campionato, il metronomo della formazione, Luca Santone: «Sabato abbiamo un'altra grossa opportunità contro la matricola campana. Ma un errore da non commettere è quello di sottovalutare l'avversario, anche perché hanno dimostrato le loro qualità». «In casa stiamo disputando delle buone prestazioni. Consapevoli che non sarà un incontro scontato cercheremo di fare bottino pieno. In alto si respira aria buona quindi proviamo a starci il più a lungo possibile» chiosa Angrilli, e Santone, testimoniando una compattezza di spogliatoio che è qualcosa di più di una semplice comunanza di intenti, gli fa eco sottolineando che «la salvezza è il nostro obbiettivo».

SERIE A VOLO

Perosina in stivali La Brb in pantofole

(m.t.) E' un inno alla gioia quello che si alza dai campi di Perosa Argentina. E non poteva essere altrimenti alla luce della nona sinfonia celebrata dalla Perosina, il cui successo (già concretato sul parziale di 14-2) ai danni del Gaglianico nella nona giornata di serie A del volo, ha dilatato a otto lunghezze il significativo divario nei confronti dei campioni in carica della Brb. La Signora in rosso, che aveva promesso un girone di ritorno in grande stile, è crollata in casa proprio in quello che doveva essere il match del riscatto e del sorpasso nei confronti della Pontese. Al di là del colpo di reni di Carlo Ballabene e soci nel finale di sfida, il parziale di 4-12 maturato al termine della seconda fase, sostituisce ogni tipo di commento. Per i trevigiani di Scarpat potrebbero essere i due chiodi decisivi per bloccare la seconda poltrona. La gioia della nona accomuna anche la straripante Borgonese capace di annientare Ferriera nello scontro diretto. Gli uomini di Pettigiani, dal combinato di Kozjek al progressivo di Petric, non hanno lasciato neppure le briciole agli avversari, arrivando a girare sul parziale di 16-0. Ed è gioia grande pure quella della Noventa che ha potuto finalmente brindare al primo successo al termine della sfida casalinga con un Masera che, privo di Bagnasco, era riuscito a contenere il divario solo con le corse.

Riva (al centro), citì degli azzurri. Un fuoriclasse in campo, una faina in panchina

L'ANGOLO

Maglia azzurra? Allora il cuore pulsa a mille

Cinquant'anni fa il battesimo nella nazionale seniores di Benevene e Riva, due pezzi da novanta che incantarono il mondo

DANIELE DI CHIARA

Il profumo della prima maglia azzurra, il cuore che scoppia per l'emozione. Nel 1966 sul trampolino per la gloria salirono Franco Benevene e Antonio Riva, due giocolieri piemontesi. Era il loro esordio nella nazionale seniores. Nati per farsi applaudire, raffiche che facevano tremare chi se li trovava di fronte, spalancarono con orgoglio le porte di una carriera dorata. Il primo a Montecarlo, Riva a Piacenza. L'inizio che riempirà il palmares di cinque titoli mondiali per il torinese Benevene e di tre per il novarese Riva.

Groppo in gola

Benevene, stile perfetto, dotato di una bocciata fluida, con rincorsa alla francese di sette passi e finale al rallentatore, era un cecchino infallibile. Serio, taciturno, sempre concentratissimo, entrò nel giro dei senatori del volo vincendo il mondiale a quadrette organizzato nel Principato di Monaco. Le sue chiocce furono Granaglia, Baroetto e Bragaglia, tre mostri della corsia. «Avevo solo 24 anni ed ero talmente emozionato – racconta - che alla conclusione della finale non riuscivo a parlare. Scoppiavo di gioia e avevo un groppo in gola». Gli azzurri piegarono i francesi del grande Millon per 18-3 e Benevene fu premiato quale miglior colpitore della finale. Aveva spazzolato il campo con 18 centri su 20 colpi. Venticinque anni di gloria, poi l'improvviso stop. Appese le bocce al chiodo a cinquant'anni con grande rimpianto dei suoi tifosi. «Gli impegni di lavoro e di famiglia non mi consentivano quella vita di girovago ogni fine settimana, impegno che ti tocca se giochi ad alto livello – spiega – ma continuai a frequentare saltuariamente i campi piemontesi partecipando a gare meno impegnative fino agli anni 90». Riva, il bomber della boccia sintetica, si infilò la prima maglia azzurra a Piacenza nel 16esimo match Italia – Svizzera, il Super Bowl di allora. «Fui chiamato a far parte del clan dei fuoriclasse a 26 anni in occasione della classica sfida contro i rossocrociati. Il club Italia dominava allora in tutta Europa con una pattuglia nella quale svettavano i fortissimi Rosada, Briani, Barilani e Rezoagli. Con un po' di diffidenza mi accolsero come un ragazzino. Ma andò tutto con il vento in poppa, 10-2 per noi. Scesi in campo a fianco del mantovano Briani e furono due vittorie». Emozione, batticuore, soggezione davanti a tanti maestri. Riva strinse i denti. Superò l'esame. «La cosa che mi fece più piacere – ricorda – fu che, quando mancavano pochi minuti al termine della seconda partita, misi a segno una stupenda raffata che inginocchiò gli avversari e scatenò gli applausi. Capii che avevo fatto un figurone perché il mio compagno mi fissò negli occhi e mi disse: ma quando sbagli?». Settantasei anni a maggio, dopo essere stato anche commissario tecnico delle nazionali di raffa, Riva si diverte ancora ogni tanto sulle corsie con la maglia del Possaccio di Verbania. «Il giorno della Befana – gongola - ho fatto il secondo posto in coppia con Andreani in una gara promozionale di oltre duecento formazioni». Entriamo nella sua casa di Pallanza. La stanza dei ricordi: un luccicante trionfo con centinaia di coppe, medaglie, maglie e diplomi. Gli occhi si fanno lucidi. Ci mostra con orgoglio la tessera inviatagli da Malagò, presidente del Coni. «Mi apre le porte di tutte le competizioni sportive. Uno dei riconoscimenti più belli della mia vita. Le bocce mi hanno dato tante soddisfazioni e mi hanno anche permesso di girare il mondo. In Brasile, Rubens Barrichello, nonno del famoso campione di Formula Uno, mi soprannominò "bandido" perché durante una tournée vinsi in tutte le tappe». In Cina, dove negli anni 80 fu spedito dalla Federbocce a far conoscere il gioco, lo chiamavano Marco Polo. Lavorò tanto bene che oggi le bocce cinesi sono ai vertici mondiali.

LA CURIOSITA'

Rizzoli-Nenni al sole di Ischia

Nello stesso anno, due importanti personaggi del nostro Belpaese erano invece già in copertina in ben altri scenari. E anche loro erano innamorati del tic toc. Scrive Nenni nei suoi diari: «Il soggiorno a Lacco Ameno è stato molto bello. Sono stato ospite di Angelo Rizzoli e ci siamo sfidati a bocce». Il capo dei socialisti aveva ricevuto l'invito del famoso editore e produttore cinematografico che lo informava di aver «disposto che sia preparato al più presto il campo di bocce. Spero che tu umanamente mi lascerai stavolta vincere qualche partita dandomi così il modo di dire che ho battuto Nenni almeno sul campo».

SERIE A PETANQUE

Biarese e Taggese viaggiano a braccetto

La formazione della Granda, contro la Bovesana, ha sofferto l'assenza di Rizzi e l'ha spuntata solo nel terzo turno

MAURO TRAVERSO

Nel massimo campionato di petanque, che ha celebrato la quarta giornata, continuano a viaggiare in tandem Biarese e Taggese. La formazione della Granda, impegnata in casa contro la Bovesana, ha sofferto l'assenza di Rizzi e solo nel terzo turno (sotto per 8-6) è riuscita a cogliere i 6 punti della vittoria. A Genova invece, sui terreni dell'Infra, i taggiaschi di Montaldo, impegnati contro l'Abg, dopo aver perso il tiro di precisione hanno concesso ai rossoblù soltanto un punto prima dell'ultimo tempo, disputato con il successo aritmetico già conseguito. La sconfitta dell'Abg è servita alla Valle Maira non solo per tenersi a ridosso delle lepri, ma per consolidare la terza poltrona. La sfida cuneese contro l'Auxilium è rimasta a lungo bilicante: il parziale di 8-6 si è poi consolidato a favore del team di Luciano Lerda. Nello scontro fra cenerentole ha prevalso alla grande l'imperiese San Giacomo che lascia così in solitudine il pegliese Lanternino. Fra gli specialisti del tiro di precisione si sono messi in luce Claudio Armando dell'Auxilium (37 punti) e Baye Fall dell'Abg (33).

RAFFA (7ª GIORNATA)

RISULTATI

Alto Verbano – CVM Utensiltecnica	1-1
Boville Marino – Ancona 2000	3-0
Cen. Riab. Lars – G.S. Rinascita	1-1
Fashion Cattel – L'Aquila	0-1
Montegranaro – Montecatini Avis	2-0

CLASSIFICA

SOCIETA	PUNTI	V	N	P
L'Aquila	16	5	1	1
Montegranaro	14	4	2	1
Alto Verbano	13	4	1	2
CVM Utensiltecnica	12	3	3	1
Boville Marino	11	3	2	2
Cen. Riab. Lars	10	3	1	3
G.S. Rinascita	6	1	3	3
Ancona 2000	5	1	2	4
Fashion Cattel	5	1	2	4
Montecatini Avis	3	0	3	4

VOLO (9ª GIORNATA)

RISULTATI

La Perosina – Gaglianico	20-4
Borgonese – Ferriera	20-4
Brb – Pontese	10-14
Noventa – Masera	18-6

CLASSIFICA

SOCIETA	PUNTI	V	N	P
La Perosina	18	9	0	0
Pontese	13	6	1	2
Brb	10	5	0	4
Borgonese	9	3	3	3
Gaglianico	8	3	2	4
Ferriera	8	3	2	4
Noventa	3	1	1	7
Masera	3	1	1	7

PETANQUE (4ª GIORNATA)

RISULTATI

Abg Genova – Taggese	5-15
Bovesana – Biarese	8-12
Valle Maira – Auxilium	12-8
Lanternino – S. Giacomo	0-20

CLASSIFICA

SOCIETA	PUNTI	V	N	P
Biarese	8	4	0	0
Taggese	8	4	0	0
Valle Maria	7	3	1	0
Abg Genova	3	1	1	2
Auxilium	2	1	0	3
Bovesana	2	1	0	3
San Giacomo	2	1	0	3
Il Lanternino	0	0	0	4